

Parabita, 14 aprile 2026

Preg.mo Dott. Natalino Manno

*Prefetto di Lecce*

[protocollo.prefle@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefle@pec.interno.it)

Preg.ma Dott.ssa Debora Cilento

*Assessore all'Ambiente della Regione Puglia*

[assessoreambiente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessoreambiente.regione@pec.rupar.puglia.it)

Preg.mo Dott. Fabio Tarantino

*Presidente della Provincia di Lecce*

[protocollo@cert.provincia.le.it](mailto:protocollo@cert.provincia.le.it)

Preg.mi Sigg. Sindaci

*dei Comuni della provincia di Lecce*

*p.c.* Agli Organi di informazione

Oggetto: **Piano straordinario contro gli incendi 2026. Considerazioni e proposte di Italia Nostra.**

L'emergenza incendi in provincia di Lecce è diventata da alcuni anni un problema strutturale tanto che questo territorio, per il numero e per le superfici attraversate dal fuoco, risulta il primo a livello regionale e che, sommato al disseccamento degli ulivi e all'enorme superficie di suolo che ogni anno viene cementificata e impropriamente utilizzata per impianti energetici, è una delle provincie italiane che ha raggiunto un livello di desertificazione preoccupante per le ridottissime quantità di superfici naturali, boscate ed agricole.

Pertanto intervenire per limitare il numero degli incendi e i danni da essi arrecati è sicuramente una delle attività prioritarie che tutte le istituzioni preposte devono perseguire per evitare che questo territorio si riduca ad una enorme landa deserta. Per tali ragioni la scrivente Associazione è intervenuta più volte in questi anni con documenti e specifiche iniziative per denunciare le diverse carenze e per sollecitare le istituzioni a individuare e attivare adeguati strumenti e risorse per prevenire e combattere questa emergenza.

L'iniziativa attivata di recente dalla Prefettura di Lecce, con la predisposizione di un Piano di intervento volto a prevenire, monitorare e contrastare l'emergenza incendi, è motivo di apprezzamento da parte di questa Associazione in considerazione che i provvedimenti individuati risultano sicuramente utili, tenendo conto - tra l'altro - alcune incongruenze che si sono registrate negli anni precedenti, tra cui:

A) appena un terzo dei Sindaci della provincia di Lecce hanno provveduto ad emettere la propria Ordinanza in materia (di cui sono obbligati) e alle cui disposizioni i proprietari e/o conduttori di fondi rustici devono attenersi;

segue nota del 14.4.2026 ad oggetto: Piano straordinario contro gli incendi 2026. Considerazioni e proposte di Italia Nostra.

B) negli anni passati la maggior parte dei comuni della provincia di Lecce non hanno compilato e trasmesso l'elenco delle aree attraversate dal fuoco e adottato i provvedimenti urbanistici conseguenti;

C) pochi comuni della provincia di Lecce si sono attivati negli anni precedenti per effettuare, prima della stagione estiva, un puntuale monitoraggio del proprio territorio per rilevare situazioni di criticità, per attivare iniziative di informazione e sensibilizzazione e predisponendo un proprio Piano di prevenzione e lotta agli incendi.

Nel prendere atto delle risorse che la Provincia di Lecce ha destinato per lo sfalcio dell'erba dalle banchine delle strade provinciali (circa 900.000 Euro e alle quali vanno aggiunti altri 190.000 Euro assegnate alla stessa dalla Regione Puglia), operazioni che risultano necessarie per evitare il propagarsi di incendi che possono partire proprio dai cigli delle strade, la scrivente si permette di suggerire - se non già stabilito - che tali operazioni siano effettuate *in primis* sulle strade provinciali che costeggiano le aree boscate e i parchi naturali in modo da tutelare prioritariamente questo importante patrimonio. Inoltre è opportuno evidenziare che, in considerazione dei cambiamenti climatici, per cui si registrano elevate temperature sin dai primi di maggio, il divieto di accendere fuochi nelle campagne a partire dal 15 giugno (come stabilito pedissequamente ogni anno) non risulta adeguato e per cui risulta opportuno far partire tale divieto almeno un mese prima.

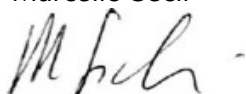
Tenendo conto di tali considerazioni e con lo spirito di poter concorrere nella individuazione di ogni ulteriore attività che possa risultare utile a contrastare questa emergenza, la scrivente Associazione si permette di avanzare qui di seguito alcune proposte che – se non già previste – si spera possano trovare accoglienza da parte delle SS.LL. :

- 1) l'Ordinanza sindacale per il contrasto degli incendi sia emessa e divulgata da tutti i Sindaci entro il mese di aprile con divieto di accensione dei fuochi nelle aree rurali a partire dal 15 maggio;
- 2) ogni Comune della provincia di Lecce effettui entro il 15 maggio un completo monitoraggio del proprio territorio (a terra e con l'uso di droni) per rilevare situazioni di potenziali pericolosità in modo che possano essere adottati eventuali interventi preventivi;
- 3) ogni Comune della provincia di Lecce attivi un serie di iniziative di informazione, di contrasto e di repressione (anche in relazione alle caratteristiche territoriali) coinvolgendo i cittadini e le associazioni di volontariato e predisponendo (dove non esiste) un Piano di lotta agli incendi;
- 4) ogni Comune condivida i rispettivi programmi di informazione e sensibilizzazione e i Piani di prevenzione e contrasto agli incendi con i comuni finitimi, anche in considerazione che i proprietari o conduttori dei fondi spesso sono residenti in quelli confinanti dove ricade l'appezzamento;
- 5) ogni Comune si doti (se non già attrezzato) di strumentazione di primo intervento idonea a contrastare il propagarsi di incendi così da ridurre gli interventi dei Vigili del Fuoco che - a volte possono risultare tardivi – in quanto costretti ad affrontare nello stesso tempo più emergenze.

Sperando che le suddette proposte, se non già individuate e/o messe in atto, siano oggetto di valutazione ed eventuale recepimento, si resta in attesa di un gradito riscontro e si inviano distinti saluti.

*Il Segretario della Giunta*

Marcello Secli



*Il Presidente*

Mario Fiorella

